**TEORIA DEL CRACKER**

Uno spettacolo di **Occhisulmondo**



*“Quando mastichiamo un Cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci sono accanto.*

*E così quando proviamo dolore.”*

***Teoria del Cracker***

**TEORIA DEL CRACKER**

**Uno spettacolo di Occhisulmondo**

**DI E CON**Daniele Aureli

**DRAMATURG**
Giusi De Santis

**CURA DEL SUONO**Nicola “Fumo” Frattegiani

**ASSISTENZA ALLA REGIA**Amedeo Carlo Capitanelli e Matteo Svolacchia

**PRIMO SPETTATORE**
Massimiliano Burini

**PRODUZIONE**

Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti

**CON IL SOSTEGNO DI**

Fontemaggiore – Centro di produzione, Corsia Of –

Centro di Creazione, Spazio Zut Foligno,

Teatro Thesorieri di Cannara, Centro Danza Perugia.

**SI RINGRAZIA**

Premio Tuttoteatro.com Dante Cappelletti,

Spin Off Roma, Pro Loco Cesi

spettacolo vincitore premio Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017

debutto, 28 maggio 2018 al Festival Primavera dei Teatri XIX edizione

**SINOSSI**

“Quando mastichiamo un Cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci sono accanto.

E così quando proviamo dolore.” (Teoria del Cracker)

In un piccolo paese di 900 abitanti una donna si ammala.

A pochi passi da lì, una città situata nel cuore dell'Italia ha come arterie fabbriche e inceneritori. Si producono nuvole grigie.

In questo cuore, che batte irregolare, in nove anni si sono ammalati 3736 uomini e 3089 donne.

“È lu bruttu male”, qualcuno dice in giro.

Una storia di nuvole tossiche e di amianto che coinvolge e sconvolge una nazione, un paese, una famiglia.

Bisognerebbe, forse, imparare a restare in apnea. Perché respirare non è più così semplice.

Ambientato in una provincia italiana, una delle quarantaquattro aree inquinate oltre ogni limite di legge, lo spettacolo scava all’interno di una società apparentemente silente, per far risuonare le urla nascoste di un’umanità ferita. Al vaglio di una lente d’ingrandimento, da un punto di vista inusuale e scomodo, la storia è narrata dalla stessa malattia, ospite inaspettato e indesiderato dentro ad un corpo inconsapevole.

Immagini ironiche e spietate che, insieme alle parole dell'insolito narratore, raccontano la storia di un paese, dei suoi abitanti e di una donna che, come altri, camminava e respirava sotto un cielo ricoperto da nuvole grigie.

La Teoria del cracker indaga l’invisibile e il suo paradosso. Un pugno stretto pieno di rabbia e poesia che, con violenta intensità, sbriciola tutto, lasciando tracce di un inno di-sperato alla vita.

**RICERCA DRAMMATURGICA**

La ricerca drammaturgica è strutturata come un corpo.

Un corpo studiato, modificato, sezionato e diviso. Che si è trasformato, che si è lasciato andare; che non sorregge più i pensieri e le volontà. Un corpo che si è fatto esile e leggero, che diventa la testimonianza del tempo che scorre dall’inizio di un sintomo sino alla fine dell’ultimo respiro.

La ricerca è suddivisa in più linee. Tutte parallele. E queste linee di attenzione costruiscono e sorreggono lo scheletro di questo lavoro, che prende vita attraverso le parole dei protagonisti e attraverso gli occhi degli spettatori.

**Testa** | Il Ministero della Salute ha stilato una mappa delle zone della penisola italiana più esposte all’inquinamento e al rischio tumorale. In tutto

sono quarantaquattro le aree inquinate oltre ogni limite di legge. Piombo, cromo, nichel, benzene, idrocarburi policiclici aromatici, ed altre sostanze dai nomi strani e dalle conseguenze impreviste, o probabilmente previste.

**Stomaco** | Un suono, un grido, una luce, una corsa. Stop. Un respiro, le campane, un respiro, non è colpa di nessuno, un respiro, qualcosa si spezza. Stop. Da bianco a grigio, tutto cambia colore. Negli alveoli, nella gola, nel culo. Vuoto. Ingoiare parole. Pausa. Una crepa. Datemi il sole. E la musica. Voglio un po’ di musica.

**Cuore** | “Quando mastichiamo un Cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci sono accanto.”

**Ossa** | Andiamo avanti, fino a quando qualcosa accade. E quando accade è troppo tardi. E quando accade, speri che non accada anche a te.

**ESTRATTI RECENSIONI**

[...] Aureli racconta con diversi registri, dal nostalgico, al rancoroso, al sofferente le diverse storie, dando voce a questi fantasmi dimenticati, in un testo che coglie il segno, non per commuovere lo spettatore, ma per ricordargli il senso della vita. Lo spettacolo restituisce sul piano visivo, drammaturgico e

attoriale l’ambiento tossico e la solitudine di un paese ormai fantasma, ben reso grazie ad una scenografia completamente nera e coperta di polvere bianca, proprio come il protagonista.[...]

Giordana Marsilio – Pac paneacquaculture

( https://paneacquaculture.net/2018/06/05/primavera-dei-teatri-2018-dove- fiorisce-il-teatro-contemporaneo/ )

[…] L'Umbro Daniele Aureli costruisce in sottrazione la partitura di Teoria del Cracker, depositando nel buio polveroso della scena l'evocazione della rabbia e del dolore per le morti di amianto, con la sua figura emaciata e mobilissima, si moltiplica fino alla coralità di un piccolo mondo decimato e tradito dall'avidità capitalista. […]

Mariateresa Surianello – Il Manifesto ( https://ilmanifesto.it/primavera-di- nuove-scritture-e-talenti-emergenti/ )

[...] La polvere resta sospesa, crea ombre, crea altra consistenza, l’inconsistenza. Cosa resta. Cosa. Se c’è sempre, questa polvere. Nelle parole degli altri, sulle spalle degli emarginati dalla comunità, nell’aria che trasporta ciò che invisibile si alza e di nuovo si posa, entra nel respiro in forma di profumo, sapere, intensità, ma insieme sa essere fumo, scoria, residuo negli organi; e diventa corpo dell’uomo, lo consiste, lo ammala, lo distrugge. Non va via, anche quando va via il corpo.[...]

Simone Nebbia – Teatro e Critica

(<http://www.teatroecritica.net/2018/06/occhisulmondo-il-dolore-della-polvere/>

[…] un monologo denso di originali suggestioni figurative e drammaturgiche. L’assenza di scenografia è compensata da una forte intensità attorale, e da efficaci espedienti quali la invadente, farinosa polvere bianca di cui sono intrisi gli abiti, un sapiente utilizzo della luce. […]

Claudio Facchinelli – Corriere dello spettacolo (<http://www.corrierespettacolo.it/una-generosa-apertura-europea-nella-> diciannovesima-edizione-di-primavera-dei-teatri/ )

La scelta registica di lasciare tutto all'attore e al suo corpo – la cui forte presenza scenica non ci fa mancare nulla – tiene lo spettatore in balia di un fiume di concatenamenti in piena, dalla causa all'effetto e poi a risalire come salmoni; scorrendo non tanto verso l'esposizione di una coerente teoria, quanto attraverso la ricerca di senso – inevitabile e umana – ad eventi così emotivamente ingombranti da mettere in atto meccanismi difensivi che polverizzano relazioni.[...]

Elena Zeta – U'Crivu ( <http://www.teatroecritica.net/2018/05/primavera-dei-> teatri-2018-e-ancora-u-crivu/ )

[…] Daniele Aureli di Occhisulmondo, premiato dalla giuria popolare guidata da Giulio Stasi, introietta e poi versa sul pubblico il microcosmo di un paese malato di attesa e gas di scarico, che reca estremo saluto ad una donna morente. “Quando mastichiamo un cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci stanno accanto”, questa è la Teoria del Cracker, inafferrabile verità dell’invisibile […]

Andrea Zangari – Otternative

[...] Polvere che si disperde e che cade dietro a ogni suo movimento. Polvere da scrollarsi di dosso a ogni passo, polvere che consuma da dentro e che annienta da fuori. Perché è dalla macchia nera che comincia la luce, che inizia la vita

che ti trasforma in polvere, foglia o farfalla. Fosse anche una vita (meravigliosamente) puttana. [. ]

Lorena Martufi ( <http://blogdilorenamartufi.blogspot.com/2018/06/il-dolore-e-> un-cracker-teoria-della.html )

Daniele Aureli, eccellente interprete che abbiamo avuto il piacere di notare in diverse altre creazioni, non solo della sua compagnia, Occhisulmondo, in “Teoria del Cracker” racconta, facendo parlare la stessa malattia, la sofferenza di una donna, in un piccolo paese di 900 abitanti, dominata da fabbriche e inceneritori. Il suo è un bisbiglio continuo dominato da un semibuio opprimente dove la polvere sembra quasi coprire le parole ma dove la vita si ostina a mantenersi salda.

*Mario Bianchi – Eolo ( https://www.eolo-ragazzi.it/recensioni.php – report Palla al Centro)*

Il monologo di Daniele Aureli  **scatena tutta la sua intensità con un continuo crescendo.** L’attore cambia registro, interpreta diversi personaggi, perfino il cane a tre gambe che legge gli epitaffi al cimitero. Soprattutto Aureli riesce a offrire un’immagine visiva ben chiara, quasi cinematografica di quello che racconta, dalla vita di paese e alle visite in ospedale. Così tra una lacrima e una battuta, con quella maledetta polvere velenosa che continua a fluttuare per la sala, veniamo messi di fronte a quell’ospite indesiderato, divisi tra odio e malinconia. Ottima anche la scelta delle musiche.

*Ivan Filannino (Milano Teatri -* [Recensione: "Teoria del cracker" - MilanoTeatri](https://www.milanoteatri.it/recensione-teoria-del-cracker/)*)*

**DANTE CAPPELLETTI 2017**

La Teoria del Cracker ha vinto all'unanimità il premio della Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017 con la seguente motivazione:

“Per aver saputo realizzare una messinscena efficace, emozionante e, a tratti, poetica, in cui parola, musica ed effetti scenici trovano un vivace equilibrio. Per una narrazione articolata che affronta temi sociali con originalità e tatto. Per una interpretazione creativa e coinvolgente. La Teoria del Cracker è un respiro, colto da tutti i membri della giuria popolare.”

( <http://www.tuttoteatro.com/vincitore-della-giuria-popolare/> )

**SCHEDA TECNICA (breve)**

LUCI

12 PC 1000W + Bandiere

AUDIO

2 CASSE POSTE SUL PALCO

1 MICROFONO CROWN A TERRA

PALCO

SPAZIO MINIMO CALPESTABILE: 5m x 5m

LINOLEUM NERO A TERRA SU TUTTA LA SUPERFICIE DEL PALCO PRESENZA DI CENERE E FARINA A TERRA SUL PALCO

**COMPAGNIA OCCHISULMONDO**

La **Compagnia Occhisulmondo**, fondata nel 2005, è caratterizzata dal lavoro costante dei suoi componenti provenienti da esperienze formative e professionali diverse, maturate in realtà Nazionali ed Internazionali.
Il collettivo artistico è costituito, da registi, performer, drammaturghi, dramaturg, scenografi, musicisti, marionettisti. In questo stare insieme, si delineano i percorsi dei vari spettacoli; ogni volta differenti.
Quello messo in scena da Occhisulmondo è un Teatro che indaga il linguaggio del corpo e il significato del movimento nello spazio, attraverso lo studio delle azioni e dei processi emotivi. Il personale percorso di ricerca della Compagnia si orienta in modo trasversale su piani differenti: lo spazio, il corpo, la voce, la drammaturgia.

**Daniele Aureli**
*Autore, regista e attore.*
Diplomato alla Scuola di Recitazione Mumos diretta da Emanuela Moschin, Gastone Moschin, e Marzia Ubaldi; diplomato in solfeggio e diplomino in Clarinetto al Conservatorio Briccialdi. Laureato in Scienze e tecnologie della produzione artistica.
Durante il percorso teatrale ha studiato con Jurij Alshitz, Mico Cundari, Massimiliano Civica, Jared Mcneill, Francis Pardeilhan, Salvatore Romania, Loris Petrillo, German Jauregui, Graham Vick.
Selezionato per i laboratori internazionali di Teatro Theatrical Art in Ucraina; The Shadow Tales in Turchia; My roots in Polonia (quest'ultimo in qualità di formatore). Varie esperienze televisive e cinematografiche; tra le ultime: attore nello spot televisivo internazionale Home Alone di Axa Group (Produzione Trixtr). È membro del direttivo della Compagnia di teatro *Occhisulmondo* con la quale studia e lavora dal 2006 in qualità di performer e drammaturgo; lavora da anni come autore e attore con l’associazione *Caracò*. Tra i ruoli interpretati in teatro: Romeo, Amleto, Iago, Puck.

Tra le drammaturgie scritte: *Quando c’era Pippo* (finalista premio Scenario 2012, edita da MTTM edizioni); *La Sindrome delle Formiche* (finalista premio Hystrio Scritture di Scena 2016) e *La Teoria del Cracker* (Premio Dante Cappelletti 2017 della Giuria Popolare). Autore del libro *Troppo tardi per gli onesti* (Gruppo Editoriale Alter Ego).
Ha collaborato con varie riviste e magazine (Piacere Magazine; Saguru; Era Superba). Autore del libro *Troppo tardi per gli onesti* (Alter Ego edizioni) in collaborazione con il pittore Francesco Capocci.
Autore televisivo (*Mtv, Sky*) e consulente artistico di progetti internazionali. Ha collaborato alla scrittura dei titoli dell'ultimo album di *Dardust* - Duality.

Autore e regista del Podcast *Maipiùsol\*,*raccontato da Azzurra Rinaldi (Top #191 Spotify ) Collabora, come autore, alla realizzazione di spot pubblicitari con la società di comunicazione video *PixMotion* di Perugia.
In qualità di autore e sceneggiatore, lavora con l’agenzia di comunicazione *Dare Studio* (Milano) e *Chrysalis*(Milano).
Ha scritto progetti per Zambon, Ofev, Lavazza, Boehringer Ingelheim, Smeg.
Di recente ha scritto vari eventi e progetti che hanno previsto la collaborazione di Stefano Boeri, Noemi, Cecilia Rodriguez, Massimo Bottura, Costantino Della Gherardesca, Quentin Tarantino, Mario Biondi.

**LA RICERCA DELL’INVISIBILE**

Il teatro riguarda l’essere umano e l’essere umano ha bisogno di confrontarsi. Perché il teatro possa aspirare a far riflettere noi stessi, gli spettatori e infine la società, deve tornare ad essere un luogo di incontro. Una realtà molto più lontana dallo spettacolo e dall’intrattenimento e molto più vicina al “trattenimento”. Ci deve essere la volontà di confrontarsi con dei temi senza l’aspettativa che questo tema possa confortare chi lo guarda. È un luogo di discussione. Il teatro può essere un luogo dove lanciare delle ipotesi di pensiero e dove si può creare una sorta di dialogo nascosto che gli artisti e tutta la compagnia propongono al pubblico attivo.

La Compagnia Occhisulmondo lavora insieme da quasi quindici anni. Un tempo così lungo che delle volte cerchiamo di dimenticare, per rinnovare sempre un rapporto artistico e umano. Un tempo esteso caratterizzato da un turbinio di sensazioni, di fallimenti e di scoperte che hanno allentato e poi stretto una ricerca univoca.

Una ricerca che si basa su qualcosa di intangibile, di invisibile. Si scava a fondo nei rapporti, nelle dinamiche, nelle domande costanti. E così, ci siamo modellati durante questo lungo tempo, iniziando ad indagare la voce, il corpo, la danza prima e il teatro di figura poi, a sperimentare “nuove forme”, a incontrare maestri pronti a stimolare il processo creativo e costruttivo.

Abbiamo iniziato a lavorare nello spazio vuoto.

Un vuoto che propone agli spettatori, di immaginare, andando a colmare quelle parti mancanti di un disegno che suggerisce, ma non chiarifica nettamente un luogo.

C’è, nei nostri spettacoli, un continuo desiderio di andare oltre, sotto, al di là, ovunque. Alla ricerca di un invisibile che diviene forma e materia, grazie alla possibilità di un nuovo sguardo.

*Compagnia Occhisulmondo*

**SPETTACOLI COMPAGNIA OCCHISULMONDO**

*2feel romeoegiulietta* | 2009 Festival Nutrimenti Terni – Co-produzione Teatro Stabile Innovazione Fontemaggiore Perugia.

*Le babbucce del buon re* (da Caligola di Albert Camus) | 2010 – Con il sostegno di Teatro Stabile di Innovazione Fontemaggiore – Centro di Palmetta Residenza Artistica.

*IoMioDio* | 2011 – Semifinalista premio scenario 2011 – Finalista E45 fringe festival 2012

*Quando c’era Pippo* | 2012 – Finalista premio scenario infanzia 2012

*Un Principe* (da Amleto di William Shakespeare) | 2013

*Greta La Matta* | 2014 – Spettacolo Menzione Speciale Premio Scenario Infanzia 2014

*Alice* | 2015  – Co-Produzione 2015 con Festival Kilowatt Sansepolcro – Armunia Festival Costa degli Etruschi – Teatro Argot Studio – European Theatre House di Lingen

*Radio Golgota* | 2017 – Una produzione Fontemaggiore Centro di Produzione – Occhisulmondo – VersiliaDanza

*Il mio amico Frankie* | 2018 – Una produzione Fontemaggiore Centro di Produzione e Teatro del Buratto – Con il sostegno di Corte Ospitale e Maaf, Teatro di Figura.

*Teoria del Cracker* | 2018 - spettacolo vincitore premio Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017 / selezionato al Festival Primavera dei Teatri XIX edizione.

*Il Nero* | 2021– selezionato a *Cantieri d’Europa 2018* a Parigi con il sostegno dell’Istituto Italiano di Cultura. Una produzione Fontemaggiore e Occhisulmondo. Con il sostegno di Corte Ospitale, Corsia Of

*La sindrome delle formiche* | 2023 – debutto a primavera dei teatri 2023. Una produzione Caracò

**TEORIA DEL CRACKER**

Link video spettacolo

<https://vimeo.com/274839829/fccabe2e95>

Teaser spettacolo:

[TEORIA DEL CRACKER\_Teaser\_CIAVATTINI#2 on Vimeo](https://vimeo.com/472019075)

Contatti

info@occhisulmondo.org

[www.occhisulmondo.org](http://www.occhisulmondo.org)